

Stammi Bene

I consigli del medico

Un medico di famiglia ecosostenibile: ecco come

Come l'ambulatorio del medico di famiglia può diventare più ecosostenibile? Stiamo cercando di capirlo. Ad aiutare, abbiamo visto la scorsa settimana, le soluzioni informatiche: più comunicazione via internet e ricette dematerializzate portano meno persone in ambulatorio. Dunque: meno persone che si muovono, meno inquinamento e tempo risparmiato.

Pensate poi alla montagna di carta e ai toner delle stampanti che ogni giorno si risparmiano grazie alle ricette dematerializzate di tutti i tipi di farmaci e alla trasmissione telematica dei referti di analisi, esami strumentali e visite specialistiche.

Il fascicolo sanitario elettronico – benché, ahimè, ancora lontano dalla sua piena applicazione – ha impresso una svolta epocale. Il referto degli esami del sangue del mio paziente o l'esito della sua TAC fatta ieri al Pronto Soccorso ora io li vedo sul mio computer e li posso commentare senza che la persona venga a portarmi quelle carte.

Pensate cosa sarebbe – quanto tempo, quanto carburante, quanto traffico, quanta carta, quanto toner risparmieremo – se ogni reparto, ogni specialista, ogni struttura privata convenzionata fossero obbligate dalla Regione Veneto a riversare i loro dati/referti nel fascicolo sanitario elettronico di ogni cittadino...

Molto, insomma, si può fare a distanza. Ma un dubbio, lecito, può sorgere nei lettori: così, però, io il mio medico di famiglia non lo vedrò più! Quando potrò andare a parlare con lui faccia a fac-

cia? Tutta questa tecnologia in realtà libera tempo al medico di famiglia per ricevere in ambulatorio non solo i pazienti bisognosi di essere visitati (toccati), ma anche chi ha bisogno di parlare (nel senso più pieno del termine). Altro dubbio lecito: che fine fa il mio diritto alla privacy se uso internet o i social per comunicare le mie cose al mio medico?

Si possono trasmettere dati, ricette e quant'altro in modo riservato, purché il software gestionale del medico abbia determinate caratteristiche e tutte le aziende produttrici di software si adeguino (o vengano obbligate ad adeguarsi, pena la loro inagibilità) a determinati standard che rispettino le norme sulla privacy.

Altro baluardo, infine, per essere ecosostenibili, la collaborazione con i farmacisti, uno dei pilastri del nostro servizio sanitario, sempre al fianco del cittadino e quindi insostituibili. Oggi esistono sistemi informatizzati che ci consentono di inviare al server delle farmacie – e non alla singola farmacia, per non minare la libertà di scelta del cittadino – la ricetta di ogni tipo di farmaco, salvo rarissime eccezioni. È fondamentale, però, che i software gestionali si "parlino" tra loro.

Il fine ultimo di questi sforzi non è il guadagno di una parte o di un'altra, ma la salvaguardia della salute di tutti, pianeta compreso.

Così si realizza la medicina generale ecosostenibile: migliorando le condizioni ambientali di vita di tutta la popolazione. **(parte 2 - fine)**

Molto si può fare a distanza. Il fine ultimo di questi sforzi non è il guadagno di una parte o di un'altra, ma la salvaguardia della salute di tutti, pianeta compreso



di
Luca Barbacane,
medico di famiglia
Martellago

